Al via gli incentivi fiscali per il rientro dei cervelli in Italia

In Gazzetta Ufficiale la Legge 30 dicembre 2010, n. 238 "Incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia". L'obiettivo è favorire lo sviluppo del Paese mediante la valorizzazione delle esperienze umane, culturali e professionali maturate da cittadini dell'UE al di sotto dei 40 anni che hanno risieduto continuativamente per almeno 24 mesi in Italia, che studiano, lavorano o hanno conseguito una specializzazione post lauream all'estero e che decidono di fare rientro in Italia, pur avendo la residenza nel proprio Paese d'origine.
I benefici fiscali spettano dal 28 gennaio 2011, data di entrata in vigore della medesima legge, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013.
Per poter beneficiare degli incentivi fiscali previsti, i destinatari della misura devono essere assunti o intraprendere un'attività di lavoro autonomo o d'impresa in Italia e, nei successivi tre mesi, trasferire il domicilio e la residenza nel Belpaese.
In particolare l'agevolazione consiste in una riduzione della base imponibile ai fini Irpef, con riferimento ai redditi di lavoro dipendente, d'impresa e di lavoro autonomo, ovvero:

- dell'80% per le donne,
- del 70% per gli uomini.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un apposito decreto che sarà emanato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, indicherà in dettaglio le categorie professionali che potranno godere dell'agevolazione.

Fonte

GURI n. 9 del 13 Gennaio 2011.

Link

Testo integrale della legge